

**Allegato A)**

**CAPITOLATO D’ONERI PER L’APPALTO DEL SERVIZIO DI VALUTAZIONE DEL**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE UMBRIA**

**PER IL PERIODO 2014-2020**

# Art. 1 Regolamentazione ed indirizzi di riferimento

Il servizio oggetto del presente capitolato è subordinato alla seguente regolamentazione ed indirizzi di riferimento:

* Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
* il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
* Regolamento (UE) n. 1306/2013 Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
* Regolamento di esecuzione (UE) n.215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014;
* Regolamento di esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
* Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
* Regolamento di esecuzione (UE) n.834/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
* Decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50. Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
* Decreto legislativo n. 56/2017 “correttivo del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50”;
* Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 - Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
* Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione, del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
* Accordo di Partenariato 2014-2020 Italia. Settembre 2014, Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica;
* PSR 2014-2020 della Regione Umbria, adottato dalla Commissione europea il 12 giugno 2015 (Decisione C(2015)4156) e ratificato dalla Regione Umbria con la DGR n. 777 del 29 giugno 2015;
* PURV (Piano Unitario Regionale di Valutazione) della Regione Umbria;
* Working Paper: “Elements of strategic programming for the period 2014-2020. December 2012” European Commission;
* Guidance document: “Technical Handbook on the Monitoring and Evaluation Framework of the Common Agricultural Policy 2014 – 2020, October 2015”, European Commission;
* Guidelines: “Assessment of RDP results: how to prepare for reporting on evaluation in 2017. November2015”, European Commission& European Evaluation Helpdesk for Rural Development;
* Linee guida: “Definizione e attuazione del piano di valutazione dei PSR 2014-2020, Progetto Marzo 2014”, European Commission & European Evaluation Network for Rural Development;
* Commission Staff Working Document: “Common methodology for State aid evaluation” SWD(2014) 179 final, European Commission;
* Working Document: “Common Evaluation Questions for Rural Development Programmes 2014-2020, June 2015”, European Commission & European Evaluation Helpdesk for Rural Development;
* Working Document: “Data item list for Pillar II Operations database (Outputs and Targets), November 2015”, European Commission;
* Working document: “Draft target indicator fiches for Pillar II (Priorities 1 to 6), 2015”, European Commission;
* Working document for the Rural Development Committee: “Rural Development Monitoring (2014-2020) - Implementation Report Tables (Output indicator fiches for rural development), August 2015”, European Commission;
* Working document: “Rural Development Programming and Target Setting (2014-2020), 2015”, European Commission;
* Working Document: “Defining proxy indicators for rural development programmes, Draft January 2014”, European Commission & European Evaluation Network for Rural Development;
* Working document: “ Approaches in using common Rural Development indicators in regional RDPs, March 2013”, European Evaluation Network for Rural Development;
* Rapporto di valutazione ex ante del PSR 2014-2020, inclusa la VAS;
* Rapporto di valutazione ex post del PSR 2007-2013;
* Linee guida “L’affidamento dei servizi di valutazione dei PSR 2014-2020”, Rete Rurale Nazionale, maggio 2016;
* Guidelines assessment of rdp results: how to prepare for reporting on evaluation in 2017 del settembre 2016;

# Art. 2 Premessa

L’esecuzione dei servizi disciplinati dal presente capitolato è regolata dalle clausole contenute nel capitolato, dalle disposizioni di cui al D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50; dalle norme, anche regionali, in materia di acquisizione di beni e servizi e di contabilità della Regione; dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato; dalla normativa e dai regolamenti di settore comunitari, nazionali e regionali.

Le clausole del contratto sono sostituite, modificate o abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere cogente contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente alla sua stipulazione.

# Art. 3 Descrizione dell’incarico

L’incarico ha per oggetto i servizi riguardanti le attività di “valutazione” del Programma di sviluppo rurale della Regione Umbria 2014-2020, formalmente adottato dalla Commissione Europea il 12 giugno 2015 (Decisione C(2015)4156) e ratificato dalla Regione Umbria con la DGR n. 777 del 29 giugno 2015 ed in coerenza con quanto stabilito nel Piano di Valutazione (cap. 9 del PSR Umbria), secondo le prescrizioni e le specifiche fornite dai Regolamenti e degli indirizzi di riferimento riportati al precedente Art.1 compresi eventuali aggiornamenti.

A tal fine vengono, in particolare, richiamati integralmente gli allegati IV, V, VI e VII del Reg. (UE) 808/2014, relativi rispettivamente agli indicatori comuni di contesto di risultato e di prodotto, al questionario valutativo comune per lo sviluppo rurale, ai principali elementi di supporto tecnico per il sistema di monitoraggio e valutazione e alla struttura e al contenuto delle relazioni annuali di attuazione.

Le valutazioni intermedie ed ex post degli interventi di sviluppo rurale cofinanziati dal FEASR, vertono sugli aspetti specifici del documento di programmazione di sviluppo rurale e sui criteri valutativi comuni che presentano rilevanza a livello comunitario. Esse si basano su un sistema di valutazione annuale in itinere. L’obiettivo della valutazione in itinere è quello di fornire all’Autorità di Gestione del Programma (AdG) e al Comitato di Sorveglianza, tramite relazioni annuali, gli elementi per esaminare l’andamento del PSR rispetto ai suoi obiettivi, attraverso l’utilizzo di indicatori di risultato ed eventualmente di impatto, al fine di migliorare la qualità del programma e preparare la valutazione intermedia ed ex post.

In particolare, la valutazione intermedia verte sui risultati ottenuti, sulla loro importanza e sulla loro coerenza con il PSR nonché sulla loro rispondenza agli obiettivi prefissati; essa verifica inoltre, come sono state impiegate le risorse finanziarie e come si sono svolte le attività di sorveglianza ed esecuzione del programma.

La valutazione ex post esamina in particolare l’impiego delle risorse nonché l’efficacia, l’efficienza e l’impatto del sostegno concesso; essa trae inoltre conclusioni circa la politica di sviluppo rurale, incluso il suo contributo alla politica agricola comune.

Detta attività valutativa, dovrà coordinarsi ed integrarsi, coerentemente con quanto previsto dall’accordo di partenariato (AP) 2014-2020 Italia, mediante il Piano Unitario di Valutazione della Regione Umbria e ciò al fine di favorire e consolidare l’integrazione fra tutte le valutazioni di interventi della politica regionale da cui possono nascere comuni esigenze conoscitive e valutative.

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 51 del D.Lgs. n. 50/2016, si precisa che la presente procedura non viene suddivisa in lotti funzionali in quanto la suddivisione in lotti non soddisfa le condizioni di fruibilità e funzionalità delle singole parti del servizio di cui trattasi. Le prestazioni, oggetto dell’affidamento, singolarmente considerate, non presentano, infatti, una propria autonomia, fattibilità e utilità, ciascuna prestazione non presenta caratteristiche ed esigenze differenziate alle quali far fronte con appalti separati di minore importo. Inoltre, da un punto di vista tecnico – organizzativo, la presenza di più operatori economici nell’esecuzione dell’appalto di cui trattasi determinerebbe problemi di coordinamento e efficienza del servizio di valutazione del programma.

#  Art. 4 Oggetto dell’affidamento e ambito delle attività di valutazione

L’affidamento oggetto della presente procedura comporta le seguenti distinte attività di valutazione, elaborati sotto forma di rapporti di valutazione:

1. Valutazioni annuali in itinere a partire dal 2017;
2. Valutazione Rafforzata inerenti l’annualità 2018 compresi aggiornamenti VAS;
3. Valutazione ex post compreso aggiornamento VAS;
4. Valutazione ex ante e valutazione ambientale strategica (VAS) periodo di programmazione 2021-2028.

L’affidamento del servizio comporta, da parte dell’aggiudicatario, la prestazione delle attività di valutazione con riferimento alle principali quattro fasi della valutazione (strutturazione, osservazione, analisi, giudizio). Tale prestazione dovrà soddisfare le esigenze conoscitive dell’Autorità di gestione, della Commissione europea e degli stakeholder che, a qualsiasi titolo, intervengono nel processo di valutazione del PSR. In particolare l’aggiudicatario del servizio:

1. ***rispetto alla strutturazione****,* dovrà garantire, la predisposizione e presentazione nei termini stabiliti dal presente capitolato dei rapporti di valutazione ed eventuali rapporti richiesti ad hoc dall’Autorità di Gestione su particolari tematismi in seguito a quanto emerge dall’analisi della domanda*.* Inoltre dovrà garantire la propria partecipazione a momenti informativi/comunicativi volti alla diffusione e alla comprensione dei rapporti valutativi eseguiti (partecipazione a workshop, seminari, collaborazione a riviste informative anche on-line ecc). In tale ambito dovrà dimostrare di possedere adeguate risorse umane/organizzative e finanziarie volte a garantire il corretto svolgimento dell’attività di valutazione oggetto del presente servizio così come riportato nell’offerta tecnica.
2. ***rispetto all’osservazione****,* dovrà basarsi su dati e informazioni rinvenibili da fonti e documenti ufficiali. In particolare i fenomeni oggetto di valutazione potranno essere osservati:
3. attraverso dati già disponibili (dati secondari), che derivano principalmente dal sistema di monitoraggio del PSR. In tal caso l’Autorità di Gestione del PSR consentirà la piena disponibilità per il reperimento dei dati sul sistema di monitoraggio. Se ritenute utili alla comprensione degli effetti del programma, possono essere utilizzate anche informazioni disponibili presso l’amministrazione regionale o presso altre banche dati e informazioni derivanti da altre ricerche e statistiche ufficiali, sempre che sia verificata l’attendibilità del dato/informazione. Tutte queste informazioni possono contribuire alla comprensione degli effetti del programma. E’ chiaro che il monitoraggio rappresenti la fonte secondaria principale, in quanto aiuta a contestualizzare il contesto di intervento del PSR e gli ambiti di approfondimento delle indagini dirette.
4. attraverso dati originali raccolti ad hoc anche tramite interviste o indagini presso portatori d’interessi per rispondere alle domande valutative (dati primari). In tal caso il reperimento del dato/informazione è a carico dell’aggiudicatario. Rientrano in tale tipologia anche i dati relativi agli indicatori di risultato, di impatto ed eventualmente quelli supplementari, non presenti nel sistema di monitoraggio, che pertanto dovranno essere reperiti e quantificati direttamente dall’aggiudicatario.
5. ***rispetto all’analisi****,* dovrà porre particolare attenzione all’analisi della “*domanda di valutazione”,* finalizzata a comprendere la capacità del PSR dell’Umbria 2014-2020 di raggiungere gli obiettivi definiti nei Regolamenti e negli atti di indirizzo di cui all’art.1 del presente capitolato. In particolare il valutatore è chiamato a:
6. ricostruire la logica dell’intervento e, quindi, verificare la coerenza tra fabbisogni e obiettivi nonché gli indicatori proposti per la valutazione;
7. analizzare le procedure di attuazione, con particolare riferimento alle modalità di gestione e sorveglianza del Programma e al funzionamento del circuito finanziario;
8. quantificare il set degli indicatori di risultato e di impatto e fornire le risposte ai quesiti valutativi comuni e specifici utilizzando criteri valutativi e gli indicatori previsti dal Reg (UE) 808/2014 (in particolare quelli previsti negli allegati IV, V, VI e VII dello stesso Regolamento), tenendo anche conto del sistema di Monitoraggio unitario dei fondi SIE;
9. analizzare i risultati conseguiti, la loro importanza, la loro rispondenza agli obiettivi prefissati e la loro coerenza con il documento di programmazione, in particolare con la strategia elaborata, con indicazioni proattive per il miglioramento continuo;
10. quantificare il set aggiuntivo di indicatori previsti nel PSR, al fine di poter cogliere aspetti più di dettaglio delle azioni finanziate dal programma e verificare obiettivi regionali non previsti a livello comunitario. Si tratta, quindi, di rispondere a quesiti che riguardano gli effetti diretti e indiretti generati dal programma;
11. supportare le scelte di definizione, rafforzamento e miglioramento del programma, delle sue strutture e delle sue procedure di attuazione;
12. rispondere ai quesiti specifici, che possono aiutare a comprendere le relazioni causa-effetto (es. aspetti procedurali, difficoltà emerse nella attuazione del programma ecc.). Si tratta, quindi, di aspetti che non riguardano gli effetti del programma, ma che possono aiutare a programmare e gestire meglio gli interventi;
13. approfondire aspetti/temi specifici individuati nel PSR per la loro particolare rilevanza strategica (con particolare riferimento alle tematiche trasversali – ambiente, clima ed innovazione) per il successo e/o insuccesso della loro azione, per l’interesse rispetto alle priorità/fabbisogni indicati nel programma, per l’interesse del partenariato, per i risultati emersi nelle valutazioni riguardanti il passato, ecc. (es. ristrutturazione e riconversione aree tabacchicole, progettazione integrata; misure per la qualità, ecc);
14. approfondire i temi che è opportuno affrontare con un’ottica “unitaria” (es. energia, sistema logistico, aree interne, ITI, ecc.), guardando quindi all’insieme delle politiche (sviluppo rurale, PAC, coesione unitaria, politiche regionali) che possono agire su quel determinato fenomeno;
15. analizzare e valutare la riserva di performance come previsto dal programma;
16. fornire un’analisi ed eventuali indicazioni migliorative, su richiesta dell’Autorità di Gestione, su quesiti e altri aspetti di specifico interesse a livello regionale;
17. fornire un’analisi del contributo del Programma al raggiungimento degli Obiettivi Tematici dell'Accordo di Partenariato;
18. fornire un’analisi e una valutazione del contributo del Programma al tema della strategia dello sviluppo locale attuate dei GAL, ivi incluso il contributo agli aspetti specifici degli interventi realizzati nell’ambito dell’attuazione dei PAL e dei relativi risultati conseguiti;
19. analizzare i risultati e gli impatti degli specifici strumenti finanziari utilizzati nell’ambito del programma e la loro integrazione con altri strumenti finanziari;
20. approfondire la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativamente agli elementi salienti emersi durante il processo di VAS, quali ad esempio: obiettivi e indicatori aggiuntivi e aspetti su cui la VAS ha segnalato “attenzione” e suggerito misure di mitigazione o potenziamento, effetti significativi per reversibilità durata e frequenza o effetti indiretti, cumulativi e sinergici di medio e lungo termine, verificabili nel lungo periodo, ecc..
21. supportare l’AdG alla diffusione dei risultati conseguiti del PSR ai soggetti interessati e partecipare al CdS a supporto dell’Autorità di gestione;
22. dare risposta a quesiti specifici formulati dall’AdG, che possono aiutare a comprendere le relazioni causa-effetto (es. aspetti procedurali, difficoltà emerse nella attuazione del programma ecc.). Si tratta, quindi, di aspetti che non riguardano gli effetti del programma, ma che possono aiutare a programmare e gestire meglio gli interventi;
23. analizzare il raccordo della valutazione del FEASR con le valutazioni dei Programmi Operativi FESR e FSE, al fine di garantire l’unitarietà dei piani di valutazione a livello regionale, come indicato nell’Accordo di Partenariato;
24. analizzare l’uso dei fondi per l’assistenza tecnica;
25. approfondire ogni altro quesito specifico posto dalla Commissione Europea e dagli altri componenti del CdS.

Per quanto riguarda la metodologia di analisi utilizzata, l’aggiudicatario potrà scegliere tra i metodi quantitativi, qualitativi o misti, a seconda della metodologia che ritiene più appropriata. I metodi di elaborazione dei dati ed il calcolo degli impatti che si intendono utilizzare (ad esempio, uso di determinati modelli econometrici, metodi input-output, georeferenziazione, ecc.) saranno attuati in relazione alla disponibilità dei dati sia primari che secondari.

1. ***rispetto al giudizio*** da utilizzare nell’esercizio della valutazione, dovrà riferirsi all’efficacia, all’efficienza, alla sostenibilità e all’utilità degli interventi, a cui si possono affiancare l’addizionalità, l’equità, la coerenza, la sinergia o la riproducibilità. Se ritenuto utile, potrebbero essere presi in considerazione anche i possibili effetti degeneranti rispetto alla strategia del programma, in termini di spiazzamento e deadweight.

Ognuna delle quattro fasi sopra descritte dovrà essere svolta nel rispetto dei tempi necessari per consentire la realizzazione dell’attività di valutazione.

In sintesi, l’aggiudicatario del servizio dovrà intraprendere l’attività di valutazione nel modo seguente:

ASPETTI PRELIMINARI

Predisposizione di un Piano di valutazione che descriva l’impianto metodologico e le modalità operative con cui si svolgerà l’attività di valutazione del Programma, anche in merito agli aspetti organizzativi e di efficacia ed efficienza amministrativa. In particolare il piano deve contenere:

* Definizione, in stretto contatto con l’amministrazione appaltante, dell’impianto metodologico e delle modalità operative con cui si rivolgerà l’attività di valutazione;
* Predisposizione delle condizioni di valutabilità, con particolare riferimento:
	+ all’approfondimento dei fabbisogni specifici della valutazione in relazione ai contenuti del Programma e alle specifiche procedure di attuazione;
	+ alla verifica delle disponibilità delle informazioni necessarie allo svolgimento dell’attività di valutazione;
	+ al riesame della congruenza fra la strategia perseguita e le condizioni di contesto.
* Modalità di raccolta ed elaborazione dei dati primari (dati raccolti appositamente per la valutazione, attraverso le rilevazioni ad hoc, di norma tra i beneficiarti diretti ed indiretti) e dei dati secondari (risultai del monitoraggio, documenti di valutazione in itinere, eventuali valutazioni tematiche).

Il Piano di valutazione dovrà essere consegnato, a seguito del confronto con l’Autorità di Gestione, entro 45 giorni dalla sottoscrizione del contratto. Ogni anno, entro il 31 gennaio, dovrà essere prodotto un aggiornamento del piano di valutazione o, ove ricorra il caso, un nuovo piano di valutazione, con l’esplicitazione delle modalità e dei temi valutativi allo scopo di inquadrare ed indirizzare l’impianto generale del disegno valutativo. In ogni caso il piano di valutazione dovrà individuare tempi che consentano la presentazione della sintesi dei risultati delle valutazioni del Programma nella Relazione annuale di attuazione che è presentata dall’Autorità di Gestione entro il 30 giugno di ogni anno, ai sensi degli artt. 50 e 111 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell’art. 75 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

ATTIVITA’ DI ANALISI e VALUTAZIONE

* Analisi delle procedure di attuazione, con particolare riferimento alle modalità di gestione e sorveglianza del PSR e al funzionamento del circuito finanziario;
* Analisi dei risultati ottenuti, della loro importanza, della loro rispondenza agli obiettivi prefissati e della loro coerenza con il PSR. In tale ambito, spetta in particolare all’assegnatario l’attività di analisi sull’andamento del programma in base agli indicatori comuni di monitoraggio e valutazione e, eventualmente, quelli supplementari;
* Risposta ai quesiti valutativi comuni utilizzando i criteri valutativi e gli indicatori individuati;
* Analisi specifiche rispetto alle priorità tematiche e territoriali indicate nel PSR ed alle tematiche trasversali a più misure;
* Valutazione in termini di efficacia, efficienza, sostenibilità ed utilità degli interventi, a cui si possono affiancare addizionalità, equità, coerenza, sinergia o riproducibilità;
* Indicazioni in merito ad eventuali adeguamenti o modifiche del programma per meglio realizzare gli obiettivi e rispondere alla strategia del programma o per migliorarne la gestione, anche finanziaria;

I rapporti di valutazione che il soggetto affidatario del servizio dovrà predisporre dovranno essere redatti secondo il seguente schema di struttura:

* Sintesi (redatta in lingua italiana ed in inglese qualora richiesta);
* Introduzione (contesto del programma, componenti della sua attuazione, finalità della valutazione);
* Spiegazione dell’approccio metodologico (impianto ed analisi, raccolta e fonte dei dati, validità dei dati e delle conclusioni);
* Presentazione delle informazioni raccolte (informazioni e output finanziari, informazione sulla partecipazione dei beneficiari, quantificazione del set di indicatori comuni ed di quelli supplementari laddove presenti, risposte al questionario comune, risultati delle questioni specifiche per il programma) ed analisi della domanda di valutazione;
* Valutazione del programma rispetto agli obiettivi fissati, sulla base degli indicatori comuni (ed eventuali indicatori supplementari) di monitoraggio e valutazione, secondo lo schema logico adottato;
* Conclusioni (relative agli obiettivi al livello comunitario, gli obiettivi specifici del programma, l’efficienza, l’efficacia, l’utilità, la credibilità dei risultati, ecc..) ed eventuali raccomandazioni.

Dopo l’aggiudicazione della gara, in occasione della definizione dell’impianto metodologico ed organizzativo generale delle attività di valutazione, è richiesto al valutatore di collaborare alla determinazione del campione rappresentativo delle aziende e/o dei territori da rilevare, nonché alla eventuale revisione delle informazioni ricavate.

Tutti i dati rilevati dovranno essere forniti alla Regione Umbria (in forma grezza ed elaborata) su CD rom o supporto equipollente in formato Microsoft Word o Excel per la parte di relazione, Microsoft Access per i dati alfanumerici e ESRI shape, o equipollenti, per quelli cartografici, secondo tracciati record, sistema di archiviazione e di consultazione concordati in sede di definizione dell’impianto metodologico organizzativo generale delle attività di valutazione.

In particolare, il sistema di archiviazione dovrà consentire un’agevole consultazione ed elaborazione dei dati ed una copia dovrà essere consegnata alla Regione, allo scopo di integrare gli archivi ad ogni consegna di dati elementari. Inoltre gli elaborati dovranno essere convertiti in formato HTML per l’inserimento degli stessi nel sito web della Regione Umbria ([www.regione.umbria.it](http://www.regione.umbria.it)).

VINCOLI PER IL VALUTATORE

Nello svolgimento delle sue attività il valutatore dovrà coordinarsi:

* sotto il profilo amministrativo, con l’Autorità di Gestione del PSR e con il “Servizio Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile”;
* sotto il profilo metodologico, con l’Autorità di Gestione del PSR, con il Servizio Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile e, per ciò che attiene il sistema di monitoraggio e valutazione, con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (in particolare con la Rete Rurale Nazionale).

L’aggiudicatario del servizio è soggetto a controllo di qualità del servizio svolto dal “Servizio Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile”, sentita l’Autorità di Gestione del PSR, con riferimento:

- alle caratteristiche del processo – ovvero al modo in cui l’amministrazione committente assume la decisione di intraprendere la valutazione, ne definisce la portata e le risorse disponibili, il modo in cui si gestiscono i rapporti fra le varie parti coinvolte, l’effettivo dialogo con i portatori d’interessi ecc.;

- al prodotto della valutazione – ovvero all’adeguatezza dei metodi di analisi relativamente al tipo di dati utilizzati, rispetto di determinati criteri di professionalità da parte del valutatore, validità e quantità dei dati, risultati credibili, chiarezza dei rapporti di valutazione, sintesi, ecc.

**Art. 4 Durata del contratto e importo contrattuale**

L’incarico decorre dalla data di stipula del contratto e fino al 31.12.2024 e include, in ogni caso, l’attività di definizione degli atti amministrativi richiesti dalla Commissione Europea. Alla data della stipula il soggetto aggiudicatario deve consegnare le dichiarazioni relative all’assenza di conflitto di interessi indicate nel presente capitolato.

L’importo a base d’asta è pari a € 987.464,00 € IVA esclusa ed è da ritenersi omnicomprensivo dei prodotti/servizi richiesti come meglio dettagliati nell’allegato A del presente capitolato che ne costituisce parte integrante e sostanziale. I prezzi indicati come meglio dettagliati nell’ allegato B) sono stati congruiti sulla base di un’indagine di mercato condotta dalla RRN e messa a disposizione delle AdG dei PSR italiani per la determinazione dei prezzi medi dei servizi richiesti per la valutazione dei programmi regionali. L’appalto è finanziato con il Programma di sviluppo rurale –FEASR – Misura 20 “Assistenza tecnica”.

Per la natura prettamente intellettuale del servizio di cui trattasi non è necessario redigere il DUVRI e i costi della sicurezza rischi interferenziali sono pari a zero euro[[1]](#footnote-1).

La stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell’importo del contratto, può imporre all’appaltatore l’esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l’appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto. Le modifiche e le varianti sono regolate dall’art. 106 del D. Lgs. n. 50/2016 e smi.

**Art.5 Tempi e luogo di esecuzione del contratto**

L’attività di valutazione verrà svolta sull’intero territorio della Regione Umbria.

Il calendario di lavoro prevede le seguenti scadenze

|  |  |
| --- | --- |
| Definizione dell’impianto metodologico ed organizzativo generale dell’attività di valutazione (Piano di valutazione)  | Entro 45 giorni dalla data di sottoscrizione del contratto |
| Rapporto annuale di valutazione (RAV) | Entro il 31.03 di ogni anno, a partire dal 2018 riferito agli anni precedenti a quello di presentazione.  |
| Rapporti di valutazione intermedia o rafforzata | Entro il 31.03.2019 riferita all’anno 2018 che assorbe anche la RAV dei rispettivi anni.  |
| Valutazione ex-ante e Valutazione Ambientale Strategica (VAS )relativa al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Umbria 2021-2028 | Entro il 31.03.2020 |
| Rapporto di valutazione finale ex post PSR 2014-2020 | Entro il 31.03.2024 |

Come emerge dalla tabella sopra riportata, entro 45 giorni successivi alla data della stipula del contratto dovrà essere redatto un piano di valutazione. Tale piano di valutazione dovrà delineare le metodologie, la tempistica e le tecniche da applicare per rispondere alle attività di analisi. Il Piano di Valutazione individua anche le principali *milestones* valutative da raggiungere durante l’implementazione del Programma, nel rispetto delle disposizioni comunitarie e come riportato nell’allegato A al presente Capitolato d’oneri. Ogni anno, entro il 31 gennaio, dovrà essere prodotto un aggiornamento del piano di valutazione o, ove ricorra il caso, un nuovo piano di valutazione, con l’esplicitazione delle modalità e dei temi valutativi allo scopo di inquadrare ed indirizzare l’impianto generale del disegno valutativo.

I rapporti annuali di valutazione (RAV) dovranno contenere una analisi e valutazione dell’avanzamento del programma con particolare riferimento all’efficienza ed efficacia della realizzazione degli interventi e alle scelte proposte dall’AdG per ottimizzare l’utilizzo delle risorse finanziarie previste dal programma stesso. Dovranno essere quantificati gli indicatori di risultato e di impatto (quando possibile), seguendo i documenti della Commissione Europea in materia.

Il rapporto annuale di valutazione, dovrà contenere inoltre una sintesi da presentare ai membri del CdS in occasione della presentazione dei Rapporti annuali Attuazione (RAA) e fornire tutti gli elementi utili per la compilazione della RAA dell’anno di riferimento ed in particolare dei punti 2,7 e 8 dell’Allegato VII del Reg. (UE) n.808/2014.

Nel 2019 dovrà essere predisposta una Valutazione intermedia maggiormente focalizzata sui risultati, nonché sul perseguimento degli obiettivi trasversali (innovazione, ambiente e cambiamenti climatici), sugli impatti raggiunti sulla base dell’avanzamento del PSR, sull’uso dei fondi per l’assistenza tecnica, sul piano di comunicazione del PSR e sull’aggiornamento della VAS.

Entro il 31/12/2020 dovranno essere presentate la Valutazione ex-ante e la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relative al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Umbria 2021-2028.

Entro il 31 dicembre 2024 dovrà essere presentata la Valutazione ex post (ai sensi dell’Art. 57 Reg. (UE) 1303/2013) che prenda in esame l’efficacia e l’efficienza dell’utilizzo delle risorse del FEASR, il loro contributo alla strategia dell’Unione per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, tenendo conto degli obiettivi definiti in tale strategia e conformemente ai requisiti specifici previsti dal Programma regionale. La valutazione ex-post dovrà contenere altresì il presupposto per le analisi e le scelte alla base della successiva programmazione 2021-2028.

I rapporti di valutazione dovranno essere presentati all’Autorità di Gestione in tempi che consentano la presentazione della sintesi dei risultati delle valutazioni del Programma nella Relazione annuale di attuazione, che è presentata dall’Autorità di Gestione entro il 30 giugno di ogni anno, ai sensi degli artt. 50 e 111 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell’art. 75 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

**Art.6 Criterio di aggiudicazione**

L’aggiudicazione della gara avviene previo espletamento di una procedura aperta e con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi degli artt. 36, 60 e 95 comma 2 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

I criteri di valutazione, per un punteggio complessivo pari a 100, sono i seguenti:

|  |  |
| --- | --- |
| CRITERI DI VALUTAZIONE | Punteggio massimo |
| 1. OFFERTA TECNICA
 | 70 |
| 1. PREZZO
 | 30 |

Il calcolo dell’offerta economicamente più vantaggiosa è effettuato con il metodo aggregativo compensatore come meglio dettagliato nel disciplinare di gara.

**Art.7**

**Modalità di consegna degli elaborati**

Le relazioni dovranno essere consegnate improrogabilmente entro le scadenze indicate nel calendario di lavoro di cui al precedente art.5. Entro il mese successivo alle scadenze indicate, l’Autorità di Gestione e il Responsabile del Servizio regionale “Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile”, con la presenza di un componente del soggetto aggiudicatario, valuteranno gli elaborati presentati che possono subire variazioni, integrazioni, modifiche.

Definita la stesura finale, entro 15 giorni successivi dovranno altresì essere consegnati ulteriori 3 copie stampate a colori su carta e 3 copie su supporto informatico (in word e PDF).

**Art. 8 Modalità di pagamento del corrispettivo contrattuale**

La modalità di pagamento prevede il seguente frazionamento:

* 10% dell’importo contrattuale, previa emissione di relativa fattura, a seguito dell’approvazione da parte dell’Autorità di Gestione del primo Piano di valutazione, che descrive l’impianto metodologico e le modalità operative con cui si svolgerà l’attività di valutazione del Programma;
* 80% con erogazioni annuali successive, previa emissione di relativa fattura, sulla base dei rapporti di valutazione e della relazione di sintesi (Rapporti di valutazione annuale, Rapporti di valutazione intermedi, Relazioni di sintesi);
* 10% dell’importo contrattuale, a conclusione del servizio, previa emissione di relativa fattura e consegna del rapporto di valutazione ex post.

In relazione alla necessità di rispettare le disposizioni comunitarie in materia di eleggibilità delle spese, il pagamento dell’ultimo stato di avanzamento potrà essere anticipato, ad insindacabile giudizio della Regione Umbria, al quarto trimestre 2023, subordinatamente alla presentazione di copertura fidejussoria che verrà svincolata a seguito degli esiti della verifica dei prodotti finiti.

Le modalità di pagamento seguiranno quanto previsto da Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 dal Reg. (UE) 1305/2013;

In ottemperanza a quanto stabilito dall’art. 1, comma 629, della L. n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) la Giunta corrisponderà alla società il solo corrispettivo imponibile mentre la quota relativa dell’IVA verrà versata direttamente all’Erario. Le fatture dovranno pertanto riportare l’annotazione *“scissione dei pagamenti”*.

I corrispettivi contrattuali sono comprensivi di ogni attività necessaria alla prestazione del Servizio.

Tutti i predetti corrispettivi sono stati determinati a proprio rischio dal *Fornitore* in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, e sono, pertanto, **fissi ed invariabili**, indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico il *Fornitore* di ogni relativo rischio e/o alea, ivi incluso quello relativo all’adempimento e/o ottemperanza di obblighi ed oneri derivanti al *Fornitore* medesimo dall’osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità.

Il *Fornitore* non potrà vantare diritto ad altri compensi, ovvero ad ulteriori adeguamenti, revisioni o aumenti dei corrispettivi come sopra indicati, ad eccezione di quanto previsto all’art. 106, D.Lgs n°50 del 18 aprile 2016. Con la sottoscrizione del Contratto, il Fornitore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall’art. 3 della Legge n. 136/2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (G.U. n. 196 del 23 agosto 2010) e successive modifiche ed integrazioni, anche nei confronti di eventuali subappaltatori e subfornitori.

In caso di inadempimento degli obblighi stabiliti nella citata legge, il contratto si intende risolto di diritto, oltre a determinare l’applicazione delle sanzioni amministrative di cui all’art. 6 della Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii

In particolare, il Fornitore si obbliga ad utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali dedicati, anche non in via esclusiva, dove devono transitare tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto, attraverso lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

A tal fine, il Fornitore s’impegna a comunicare tempestivamente, prima dell’aggiudicazione definitiva, il conto corrente bancario o postale dedicato, anche non via esclusiva, all’appalto nonché le persone delegate ad operare sul conto corrente; la mancata comunicazione impedisce di procedere all’aggiudicazione definitiva.

Il Fornitore inoltre:

* si impegna a comunicare entro il termine perentorio di 7 (sette) giorni solari le variazioni al conto corrente sopra menzionato, ovvero l’accensione di nuovi conti correnti dedicati, anche non in via esclusiva, all’appalto, nonché le variazioni inerenti le persone delegate ad operare sul conto corrente;
* ha l’obbligo di indicare in ogni fattura che verrà emessa, ovvero in una comunicazione allegata alla fattura, pena l’irricevibilità della fattura medesima, il CIG della procedura;
* ha l’obbligo di prevedere nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti (subforniture) della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessati all’appalto, un’apposita clausola con la quale ciascun contraente assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art. 3 della Legge n.136/2010 e ss.mm.ii, pena la nullità assoluta del contratto medesimo.

Ciascuna fattura (inviata come fattura elettronica) dovrà contenere il riferimento alle attività effettivamente svolte, con indicazione dei corrispettivi per ciascuna attività, il codice unico di progetto, il codice identificativo della gara, e dovrà essere intestata alla Regione, Via Mario Angeloni 61, 06127 Perugia, Direzione Regionale Agricoltura e Foreste, Aree Protette, valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici, beni e attività culturali, sport e spettacolo – “Servizio Sviluppo Rurale e Agricoltura sostenibile”.

Il Fornitore invierà la fattura secondo le modalità prescritte dalla normativa vigente in materia di fatturazione elettronica e secondo le disposizioni regionali in materia.

A seguito dei controlli effettuati sulle attività svolte, si provvederà al pagamento del corrispettivo contrattuale dopo aver altresì verificato che, da parte del soggetto aggiudicatario, sia stato effettuato il versamento delle ritenute fiscali, dei contributi previdenziali e assicurativi dei dipendenti mediante acquisizione d’ufficio del Documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità relativo all’affidatario e a tutti i subappaltatori se presenti.

Inoltre, In ottemperanza a quanto disposto dall’art. 30, comma 5 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, deve essere operata una ritenuta dello 0,50 per cento sull'importo netto progressivo delle prestazioni. Tale ritenuta non deve essere effettuata nel caso di pagamento in un’unica soluzione.

Pertanto, a prescindere dal regime IVA della fornitura/del servizio, l'imponibile indicato in fattura dovrà essere esplicitamente ridotto oppure esposto direttamente al netto della ritenuta di garanzia, con espressa indicazione di questa circostanza. La fatturazione delle ritenute applicate sarà effettuata alla chiusura del contratto, in sede di liquidazione finale, qualora ricorrano le condizioni normative per le svincolo.

Il pagamento dei corrispettivi sarà effettuato conformemente alle modalità previste dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia, entro 30 giorni dal ricevimento di regolare fattura e previa approvazione da parte del “Servizio sviluppo rurale e agricoltura sostenibile” del rapporto presentato.

Resta espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il caso di ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, il *Fornitore* potrà sospendere la fornitura e la prestazione dei servizi e, comunque, delle attività previste nel *Contratto*. Qualora il *Fornitore* si rendesse inadempiente a tale obbligo, il *Contratto* si potrà risolvere di diritto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi con lettera raccomandata A/R, dalla *Regione*.

Nel caso in cui risulti aggiudicatario un Raggruppamento Temporaneo di Imprese, dovrà essere emessa una sola fattura dalla società capofila dell’attività di valutazione.

**Art. 9 Requisiti tecnici e professionali**

Si richiede la disponibilità di un *gruppo di lavoro* coerente per qualificazione e dimensione con le esigenze del servizio richiesto. Per ciascun componente del gruppo di lavoro dovrà essere prodotto un curriculum vitae e professionale nel quale si evincano oltre i dati anagrafici, la qualifica, i titoli di studio e le esperienze professionali maturate, così da poterne considerare l’effettiva qualificazione coerente con le esigenze del servizio richiesto. Nel caso di Raggruppamento temporaneo tale requisito deve essere posseduto dal raggruppamento nel suo complesso. Nella composizione del gruppo di lavoro si richiede la presenza almeno dei seguenti ambiti di competenza e profili professionali:

Ambiti di competenza ed esperienza degli esperti:
Le competenze relative a metodi e strumenti che devono essere presenti all’interno del Gruppo di Lavoro (GdL) sono: analisi settoriali e territoriali; ricerca sociale, monitoraggio e valutazione di programmi pubblici; elaborazione di dati statistici; elaborazioni informatiche e cartografiche; analisi delle perfomance della PA; comunicazione di politiche pubbliche.

I temi sui quali sono state acquisite le competenze all’interno del GdL sono: politiche comunitarie con focus sulla PAC; VAS; competitività rurale e dei sistemi locali; progettazione integrata territoriale, incluso LEADER; strumenti finanziari; gestione del rischio; politiche di sostegno dell’imprenditorialità giovanile in agricoltura; politiche di sostegno allo sviluppo del capitale umano; politiche di sostegno ai sistemi locali della conoscenza e dell’innovazione; politiche ambientali; agroambiente, sistemi forestali, cambiamenti climatici; politiche sociali e del lavoro.

Composizione del Gruppo di Lavoro (GdL)

La composizione del GdL selezionata nel rispetto dei principi di parità di trattamento e non discriminazione, dovrebbe garantire un buon equilibrio tra competenze ed esperienze maturate nell’ambito della PAC in generale e su specifici temi strategici del PSR, oltre che sulle altre politiche. Il gruppo di lavoro dovrebbe includere almeno le seguenti professionalità:

* un esperto con funzioni di capo progetto e con esperienza nell’attività di valutazione di programmi comunitari e politiche pubbliche con almeno 10 anni di esperienza (componente senior) nell’ambito della programmazione comunitaria dello sviluppo rurale ed almeno una esperienza di coordinamento (responsabile del servizio) di un servizio valutazione di un Programma di Sviluppo Rurale (FEASR);
* un esperto di attività di valutazione di programmi cofinanziati da Fondi comunitari, con almeno 7 anni di esperienza (componente senior) nell’ambito della programmazione comunitaria dello sviluppo rurale – area competitività delle imprese e sviluppo locale;
* un esperto di attività di valutazione di programmi cofinanziati da Fondi comunitari, con almeno 7 anni di esperienza (componente senior) nell’ambito della programmazione comunitaria dello sviluppo rurale – area sviluppo sostenibile delle imprese e del territorio e tutela ambientale;
* un esperto di sistemi informativi a supporto delle attività di valutazione di programmi cofinanziati da Fondi comunitari, con almeno 7 anni di esperienza (componente senior);
* un esperto agronomo con almeno 7 anni di esperienza (componente senior) nell’ambito delle tematiche agro climatiche ambientali dello sviluppo rurale ed almeno una esperienza di lavoro nell’ambito di un servizio valutazione di un Programma di Sviluppo Rurale (FEASR);
* un esperto forestale con almeno 7 anni di esperienza (componente senior) nell’ambito delle tematiche agro climatiche ambientali dello sviluppo rurale ed almeno una esperienza di lavoro nell’ambito di un servizio valutazione di un Programma di Sviluppo Rurale (FEASR)
* due esperti con almeno una esperienza di lavoro (componente junior) nell’ambito di un servizio di valutazione di un Programma di Sviluppo Rurale (FEASR);
* un esperto in sviluppo locale con almeno 7 anni di esperienza (componente senior).

E’ richiesta una buona conoscenza della lingua inglese per almeno due dei membri del Gruppo di Lavoro e un’ottima conoscenza della lingua inglese per almeno un membro del Gruppo di Lavoro.

I componenti del gruppo di lavoro non potranno essere sostituiti a meno della presentazione di professionalità equivalenti o superiori a quelli posseduti dai componenti al momento della selezione. Tali componenti si potranno sostituire soltanto a seguito del parere positivo espresso dall’Amministrazione regionale. La sostituzione non dovrà in ogni caso pregiudicare lo svolgimento delle attività di valutazione.

Si precisa che una stessa persona non può rappresentare più di due dei profili professionali sopra elencati. In caso di aggiudicazione, ciascun componente del gruppo di lavoro si impegna a non assumere nel periodo di vigenza del contratto incarichi in conflitto di interesse con l’attività oggetto del presente servizio. Nello specifico l’appaltatore deve garantire, in corso d’opera, il permanere delle condizioni di ammissibilità dichiarate all’atto del bando di gara ed in particolare dovrà assumere i seguenti impegni:

* astenersi dall’essere titolare di richieste di contributi in qualità di beneficiario a valere sul PSR 2014-2020 della Regione Umbria ed inoltre le persone che collaboreranno nell’esecuzione della valutazione non potranno collaborare con soggetti terzi alla presentazione di progetti cofinanziati dal Programma cui si riferisce il presente servizio;
* astenersi dal collaborare con l’organismo pagatore AGEA per le attività di controllo in loco ed ex post sulle domande del PSR 2014 – 2020 della Regione Umbria.

Inoltre il concorrente e ciascun componente del gruppo di lavoro di cui sopra devono risultare indipendenti dall’Amministrazione regionale nel senso che non devono assumere per la durata dell’incarico, direttamente o indirettamente, incarichi dall’Amministrazione regionale per servizi di valutazione, consulenza, progettazione, controlli, assistenza tecnica e monitoraggio per attività finanziate dal PSR dell’Umbria 2014-2020.

Modalità di organizzazione:

Le prestazioni contrattuali saranno eseguite principalmente presso la sede dell’Aggiudicatario, fatta salva la possibilità della presenza del personale dedicato al servizio, per specifiche esigenze, presso le sedi della Regione Umbria e presso le sedi che ospitano riunioni ed incontri in Italia e anche all’estero.

Il soggetto aggiudicatario deve inoltre garantire la presenza per 200 giornate/anno presso gli uffici regionali, di almeno una unità durante tutta la durata contrattuale secondo le esigenze della stazione appaltante e concordate all’inizio di ciascun anno solare.

Sono a carico dell’Aggiudicatario, intendendosi ricompresi nei corrispettivi, le spese di trasferta relative alle attività e agli adempimenti occorrenti all’integrale esecuzione di tutte le attività e i servizi oggetto del contratto. Al valutatore potrà anche essere richiesto di garantire:

* la partecipazione a riunioni, convegni, seminari, attività di diffusione nell’ambito delle azioni di rete della CE e nazionali, anche in qualità di relatore,
* la partecipazione alle azioni di comunicazione del PSR, anche in qualità di relatore.

**Art. 10 Obblighi del fornitore e verifica della fornitura**

Sono a carico del *Fornitore* tutti gli oneri, le spese ed i rischi relativi alla prestazione dei *Servizi* del *Contratto*, nonché ad ogni attività che si rendesse necessaria o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste. Il *Fornitore* garantisce l’esecuzione di tutte le prestazioni a perfetta regola d’arte, nel rispetto:

* delle norme vigenti, ivi incluse le prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie in vigore, impegnandosi espressamente a manlevare e tenere indenne la *Regione* da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza di dette norme;
* delle condizioni, modalità, prescrizioni, termini e livelli di servizio contenuti nel *Capitolato Tecnico* e nell’Offerta Tecnica.

Il *Fornitore* si obbliga, *a:*

* *manlevare* e tenere indenne l’Amministrazione dalle pretese che i terzi dovessero avanzare in relazione ai danni derivanti dalle prestazioni contrattuali oggetto del *Contratto*, ovvero in relazione a diritti di privativa vantati da terzi;
* *predisporre* tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire elevati livelli di servizio, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza e riservatezza, nonché atti a consentire all’Amministrazione di monitorare la conformità dei Servizi alle prescrizioni contrattuali;
* *comunicare* tempestivamente le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell’esecuzione del *Contratto*, indicando analiticamente le variazioni intervenute.

Il *Fornitore* s’impegna ad avvalersi, per la prestazione delle attività contrattuali, di personale specializzato che potrà accedere nei locali dell’Amministrazione nel rispetto di tutte le relative prescrizioni e procedure di sicurezza e accesso, fermo restando che sarà cura ed onere del *Fornitore* verificare preventivamente tali prescrizioni e procedure.

Le attività dovranno essere svolte in stretta e costante relazione con l’AdG con il responsabile della valutazione del PSR e/o altre strutture di *governance* del sistema di monitoraggio e valutazione. In relazione all’insorgere di nuove e/o diverse esigenze o all’opportunità di migliorare l’utilità e l’utilizzo dei risultati della valutazione, le parti potranno concordare eventuali o periodiche modifiche del Disegno di valutazione.

L’organizzazione delle attività necessarie per l’elaborazione dei documenti di Valutazione prevede una costante interazione tra l’appaltatore, l’AdG ed i responsabili delle misure. Sarà pertanto creato un raccordo operativo tra Valutatore e responsabili di misura nella fase di raccolta dei dati necessari per le attività di valutazione. Potranno essere organizzati dal Valutatore incontri bilaterali con ciascun responsabile di misura e, annualmente, incontri allargati a tutti i soggetti direttamente coinvolti nell’attuazione del PSR (compresi i GAL). Agli incontri tra valutatore e responsabili di misura sarà presente anche un rappresentante dell’AdG, al fine di supportare le migliori soluzioni operative nel reperimento dei dati di valutazione.

Le attività contrattuali da svolgersi presso i locali dell’Amministrazione dovranno essere eseguite:

* senza interferire nel normale lavoro dei locali, definendo con l’Amministrazione le modalità ed i tempi di intervento;
* nella consapevolezza che i locali della medesima amministrazione continueranno ad essere utilizzati per la loro destinazione istituzionale dal personale e/o da terzi autorizzati;
* salvaguardando le esigenze dei suddetti soggetti, senza recare intralci, disturbi o interruzioni all’attività lavorativa in atto.

Il *Fornitore* si obbliga a consentire all’amministrazione di procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche per l’accertamento della conformità del servizio reso con i requisiti tecnici richiesti nel *Capitolato Tecnico* e offerti, e a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, resteranno ad esclusivo carico del *Fornitore*, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale ed il *Fornitore* non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a qualsiasi titolo, nei confronti della *Regione*, assumendosene il medesimo *Fornitore* ogni relativa alea.

Il Direttore dell’esecuzione del contratto assume specificamente i compiti di cura, controllo e vigilanza nella fase di esecuzione contrattuale, nonché nella fase di verifica della conformità delle prestazioni contrattuali e che rilascia, a tal fine, il relativo certificato di verifica di conformità.

Il fornitore del servizio deve impegnarsi formalmente a dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati e le informazioni patrimoniali, statistiche, anagrafiche e/o di altro genere di cui verrà a conoscenza in conseguenza dai servizi resi vengano considerati riservati e come tali trattati, pur assicurando nel contempo la trasparenza delle attività svolte.

**Art 11** **Recesso Unilaterale**

E’ facoltà dell’Amministrazione regionale recedere dal contratto di appalto ex art.1373 del Codice Civile, anche se è già iniziata la presentazione del servizio. Tale facoltà verrà esercitata per iscritto mediante invio all’appaltatore, da parte del Dirigente del “Servizio Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile”, di apposita comunicazione a mezzo di raccomandata A/R anticipata via fax, la quale dovrà pervenire almeno 30 giorni prima della data di recesso. In tale caso l’Amministrazione regionale si obbliga a pagare all’appaltatore unicamente le prestazioni già eseguite o in corso di esecuzione al momento del recesso e l’appaltatore si impegna a mettere immediatamente a disposizione dell’Amministrazione regionale e, comunque, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione di recesso, il materiale per qualsiasi causa non ancora presentato.

**Art. 12 Inadempienze e penali**

Il Servizio “Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile” procederà all’accertamento della conformità delle prestazioni rese, sentita l’Autorità di Gestione del PSR, rispetto alle prescrizioni contrattuali. Qualora a seguito di tali accertamenti si riscontrassero violazioni delle prescrizioni contrattuali, il Servizio regionale competente procederà all’immediata contestazione all’appaltatore delle circostanze come sopra rilevate, tramite raccomandata A/R anticipata via fax. L’appaltatore potrà inviare le proprie controdeduzioni (anticipandole via fax), entro il termine di 5 giorni dalla formale contestazione via fax. Il Servizio regionale competente, valutate le ragioni addotte, potrà procedere all’applicazione delle seguenti penali:

1. in caso di mancato avviso nella sostituzione dei tecnici e degli altri componenti del gruppo di lavoro di cui all’art. 10 sarà applicata una penale pari al 5% (cinque per cento) dell’importo contrattuale;
2. per ogni giorno di ritardo nella consegna degli elaborati rispetto a ognuno dei termini indicati al precedente articolo 5, o rispetto ai termini che saranno in seguito concordati tra il Servizio regionale “Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile”, sentita l’Autorità di Gestione del PSR e la ditta aggiudicataria, sarà applicata una penale giornaliera pari allo 0,1%(zero virgola uno percento) dell'importo contrattuale;
3. per la presentazione di elaborati non conformi a quanto stabilito dal contratto verrà applicata una penale da un minimo di 100,00 euro ad un massimo di 1.000.00 euro per ogni inadempienza, determinata dal Servizio regionale “Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile”, sentita l’Autorità di Gestione del PSR in base alla gravità dell’inadempienza;
4. fatta salva l'applicazione delle penali di cui alle lettere precedenti, tutte le penalità pecuniarie che saranno eventualmente comminate all'Amministrazione Regionale da parte della Commissione Europea per fatti imputabili alla ditta aggiudicataria.

In caso di applicazione di penali l'Amministrazione regionale non corrisponderà il compenso stabilito, salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno subito. Per la refusione dei danni ed il pagamento di penalità, l'Amministrazione regionale potrà rivalersi, mediante trattenute, sugli eventuali crediti dell'appaltatore ovvero, in mancanza, sul deposito cauzionale che dovrà, in tal caso, essere immediatamente reintegrato.

Le eventuali cause di forza maggiore che ritardassero le consegne dovranno essere notificate dalla ditta aggiudicataria con lettera raccomandata A/R - anticipata via fax al numero che sarà comunicato alla ditta aggiudicataria e provate, sotto pena di decadenza di ogni diritto ad invocarle, alla Regione Umbria Giunta regionale – Direzione Agricoltura e Foreste, Aree Protette, valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici, beni e attività culturali, sport e spettacolo - via Mario Angeloni 61 – 06124 Perugia.

**Art. 13 Risoluzione del contratto**

Il contratto è risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile (clausola risolutiva espressa), previa contestazione degli addebiti da parte del Servizio regionale “Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile” a mezzo raccomandata A/R anticipata via fax, qualora si verifichi una delle situazioni di seguito elencate:

* malafede, frode o negligenza nell'esecuzione del servizio, che determinano il venir meno del rapporto fiduciario con l'Amministrazione regionale;
* inadempienza accertata alle disposizioni normative in materia di rapporto di lavoro, di previdenza e di assistenza sociale;
* arbitrario abbandono o sospensione, non dovuti a cause di forza maggiore, di tutto o parte del servizio oggetto del contratto;
* cessione (anche parziale) del contratto; .
* per impossibilità sopravvenuta, qualora l'aggiudicatario venga dichiarato fallito o comunque ammesso a procedure fallimentari alternative, fatti salvi tutti i diritti dell'Amministrazione verso la massa fallimentare;
* qualora siano già state applicate n. 3 penali nel corso della durata del contratto.

Nelle ipotesi sopraindicate il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione dell'Amministrazione regionale, esercitata per iscritto mediante invio all'appaltatore da parte del Servizio regionale “Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile” di apposita comunicazione a mezzo raccomandata A/R anticipata via fax, di volersi avvalere della clausola risolutiva. E' fatto salvo ogni diritto dell'Amministrazione regionale di procedere per i danni subiti. Qualora l'Amministrazione regionale intenda avvalersi della suddetta clausola, potrà provvedere all'affidamento dell'esecuzione dell'appalto, per il periodo di tempo residuo, al concorrente che segue in graduatoria, rivalendosi sull'appaltatore a titolo di risarcimento dei danni subiti. Fuori dai casi di cui sopra, il contratto può essere risolto ai sensi dell'art. 1454 del Codice Civile, previa diffida ad adempiere, da inoltrarsi alla parte inadempiente a mezzo raccomandata A/R. contenente l'invito ad adempiere entro giorni 15 (quindici) dal ricevimento con l'avvertimento che decorso tale termine senza che il contratto sia stato adempiuto lo stesso si intende risolto di diritto senza che l'inadempiente abbia nulla a pretendere.

In ogni caso è fatto salvo ogni diritto dell'Amministrazione regionale di procedere per tutti i danni subiti in conseguenza della risoluzione anticipata del contratto e di intraprendere ogni altra azione opportuna per la tutela dei propri diritti.

**Art. 14 Revisione Prezzi**

Il corrispettivo offerto in sede di gara è sottoposto a revisione annuale, a decorrere dal secondo anno di esecuzione del servizio, a richiesta dell’Appaltatore, ai sensi dell’art. 106, D. Lgs 18 aprile 2016, con particolare riguardo all’indice ISTAT FOI.

**Art. 15 Oneri a carico della ditta aggiudicataria**

Sono a carico della ditta aggiudicataria tutti gli oneri derivanti dall'assolvimento degli obblighi contributivi previdenziali e assicurativi a favore del personale impiegato nell'espletamento dei servizio oggetto del presente capitolato. La responsabilità per gli infortuni del personale impiegato ricadrà unicamente sulla ditta aggiudicataria lasciando indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi eventuale responsabilità al riguardo. La ditta aggiudicataria dovrà applicare, nei confronti dei dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto del presente capitolato, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro della categoria e dagli accordi integrativi territoriali. La ditta aggiudicataria è responsabile, altresì, per infortuni e/o danni arrecati a persone e/o cose dell'Amministrazione Regionale e/o a terzi, derivanti dall'espletamento delle prestazioni contrattuali per fatto proprio o dei suoi dipendenti e collaboratori, sollevando l'Amministrazione Regionale da qualsiasi eventuale responsabilità.

La ditta aggiudicataria è tenuta ad assicurare la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione della prestazione.

La ditta aggiudicataria esonera l'Amministrazione Regionale da ogni responsabilità e onere derivante da pretese di terzi in ordine a diritti di proprietà intellettuale sull'oggetto della prestazione contrattuale.

**Art. 16 Subappalto e divieto di cessione del contratto**

E' ammesso il subappalto delle prestazioni contrattuali nei limiti e secondo le modalità stabiliti dalla normativa vigente (art. 105 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e succ. modd. e intt.).

La quota di servizio oggetto di subappalto non può superare, ai sensi della citata normativa, il 30% dell'importo di aggiudicazione. I soggetti concorrenti dovranno indicare nell'offerta economica le parti del servizio che intendono subappaltare a terzi.

L'Amministrazione provvederà al pagamento del servizio oggetto di subappalto esclusivamente al soggetto aggiudicatario al quale competerà l'onere dei pagamenti in favore dei subappaltatori.

Il soggetto aggiudicatario sarà in ogni caso responsabile nei confronti dell'Amministrazione per le parti del servizio affidate in subappalto, così come sancito dall'art. 105, comma 8, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

In caso di subappalto, il soggetto aggiudicatario (appaltatore) dovrà:

* inoltrare la specifica richiesta di subappalto alla Regione Umbria - Giunta Regionale - Regionale Agricoltura e Foreste, Aree Protette, valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici, beni e attività culturali, sport e spettacolo, la quale provvederà all'autorizzazione con separato atto, previa acquisizione e verifica della relativa documentazione prevista dall'art. 105 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e succ. mod. e int. La richiesta di subappalto indicante i servizi o parti di servizi che si intendono subappaltare deve essere inoltrata all'atto dell'offerta, così come specificato nel comma 4 dell’articolo 105 del del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e succ. mod. e int.
* depositare - presso la sopraccitata Direzione regionale il contratto di subappalto almeno 20 giorni prima dell'esecuzione delle relative attività; Al momento del deposito del contratto di subappalto l'affidatario trasmette altresì la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e succ. mod. e int.
* garantire che non sia pendente, nei confronti del subappaltatore alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge n. 1423/1956 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della L. 575/65 e ss.mm.e ii;
* garantire che l'esecuzione delle attività subappaltate non può essere oggetto di ulteriore subappalto;
* trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti ai subappaltatori, con l’indicazione delle ritenute di garanzia effettuate;
* rispondere in solido con il subappaltatore della effettuazione delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente e del versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti a cui è tenuto il subappaltatore.

L'affidatario deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al 20%, nel rispetto degli standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto, così come specificato nel comma 14 dell’articolo 105 del del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e succ. mod. e int.

**Art. 17** **Proprietà dei prodotti**

Tutti i prodotti realizzati quali elaborati, relazioni ed ogni altra documentazione sono di proprietà esclusiva dell'Amministrazione Regionale pertanto resta assolutamente precluso alla ditta aggiudicataria ogni uso o divulgazione, in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo, anche parziale dei prodotti realizzati.

**Art. 18 Verifica di conformità**

Ai sensi dell’art 102 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 il presente capitolato è soggetto a verifica di conformità al fine di certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni contrattuali e delle pattuizioni concordate in sede di aggiudicazione o affidamento. All'esito positivo della verifica di conformità il responsabile unico del procedimento rilascia il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della fattura da parte dell'appaltatore. Nel caso di mancata conformità, il responsabile unico del procedimento chiede l’adeguamento del prodotto, invitando il valutatore ad operare entro un termine stabilito affinché il prodotto sia conforme. Il mancato adempimento comporta la non emissione del certificato di pagamento ai fini dell'emissione della fattura, fino ad arrivare alla risoluzione contrattuale di cui all’art.14 del presente capitolato.

**Art. 19 Disposizioni in materia di trattamento dati ex d.lgs. n. 196/2003**

Il soggetto aggiudicatario dell'appalto, in sede di stipulazione del contratto, si impegna a formulare le seguenti dichiarazioni:

1. di essere consapevole che i dati che tratterà nell'espletamento dell'incarico ricevuto sono dati personali e/o sensibili e, come tali, sono soggetti all'applicazione del codice per la protezione dei dati personali;

2. di ottemperare agli obblighi previsti dal codice per la protezione dei dati personali (es. informativa agli interessati);

3. di adottare le istruzioni specifiche che saranno eventualmente ricevute per il trattamento dei dati personali o di integrarle nelle procedure già in essere;

4. di impegnarsi a relazionare annualmente sulle misure di sicurezza adottate e di allertare immediatamente l'Amministrazione in caso di situazioni anomale o di emergenze;

5. di riconoscere il diritto dell'Amministrazione a verificare periodicamente l'applicazione delle norme di sicurezza adottate;

6. di indicare una persona fisica referente per la parte "protezione dei dati personali".

Il soggetto aggiudicatario è responsabile del trattamento dei dati e si impegna a nominare in sede di stipulazione del contratto i soggetti incaricati del trattamento stesso.

**Art. 20 Foro competente**

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere nell'esecuzione o nell'interpretazione del contratto di appalto il foro esclusivo competente è quello di Perugia con esclusione della competenza arbitrale.

Nei casi previsti dagli artt. 205 e 206 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche e integrazioni si applicano i procedimenti volti al raggiungimento di un accordo bonario.

**Art. 21 Ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento**

In accordo con l’art. 31 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50, la stazione appaltante ha individuato un Responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione.

Ai fini del presente capitolato, il ruolo di RUP è ricoperto dal Dott. Paolo Cucchiari, Responsabile della Sezione “Monitoraggio, esecuzione finanziaria e comunicazione dello sviluppo rurale”.

 I compiti attribuiti al RUP sono quelli riportati al comma 4 art. 31 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50.

**Art. 22 Norme di rinvio**

Per quanto non espressamente contenuto nel presente Capitolato d’Oneri, nel disciplinare di gara e nel bando di gara si fa riferimento alle vigenti normative in materia. In particolare per quanto riguarda le norme pertinenti in materia di sviluppo rurale si fa riferimento a quanto disponibile sul sito della Regione Umbria al seguente indirizzo: *http://www.regione.umbria.it/agricoltura/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020.*

1. Relativamente a quanto previsto dal D. Lgs. 09.04.2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro circa l’obbligo del datore di lavoro committente di elaborare un documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), si precisa che l’art. 3-bis dispone che l’obbligo della redazione del DUVRI non si applica ai servizi di natura intellettuale; allo stesso modo l’Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici, con deliberazione n. 3 del 05.03.2008, si era espressa nel senso di “escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza per i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante”. [↑](#footnote-ref-1)